



# il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25  
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.  
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

## di Trapani

N. 20. - Anno V.

Trapani - Domenica 1 Giugno 1913

Anno V. - N. 20.

### L'annullamento dell'elezione Nasi I fautori della convalida: La Camera non ha bisogno di chiudere la porta in faccia ad un uomo per esprimere il proprio giudizio morale.

Per supreme ragioni di ordine giuridico e morale, per la dignità dell'istituto parlamentare e per la difesa dell'erario pubblico contro ogni azione prevaricatrice, la Camera annullò l'elezione di Trapani.

Non poteva fare diversamente, nel momento in cui essa si appresta a ricercare i suoi membri compromessi nello scandalo del Palazzo di Giustizia e sta per derubarli al potere giudiziario. Mettere alla porta gli accusati di oggi e lasciare l'ingresso libero a chi di uguali colpe fu convinto reo con una sentenza del più alto Consesso giudiziario, avrebbe importato, compromettere prima di nascere la efficacia ed il significato di ogni procedimento penale contro i nuovi concussori del danaro pubblico.

L'esempio avrebbe fatto scuola: condannati di domani avrebbero accampato le stesse pretese del condannato di ieri e tutto si sarebbe risolto in una grande turpitudine, lasciando nel paese la convinzione che la giustizia è veramente quella tela di ragno, in cui incappano solo i moscerini, che il danaro pubblico può essere impunemente delapidato e che infine nel Parlamento italiano può penetrare ogni esponente di corruzione... usque ad peculatum!

Non dunque per supina dedizione al governo, non per ragioni politiche, nè tampoco per persecuzioni regionalistiche, losca manovra per impressionare la folla e che l'On. Orlando, nel suo discorso, qualificò un'infamia, la Camera ha annullato l'elezione del collegio di Trapani, la cui convalidazione, come affermò il relatore della Giunta, per l'interesse stesso dell'istituto parlamentare, non era possibile.

La discussione svoltasi e la votazione susseguente hanno chiaramente dimostrato la grossolana fiaba della persecuzione politica e regionale. Il governo si è astenuto dall'intervenire nella questione e da più parti, specialmente da uomini e da giornali favorevoli a Nasi, si affermò che il Presidente del Consiglio, allo scopo di togliere di mezzo la noiosa questione e non dare qualsiasi pretesto a creare delle pretese vittime, fece opera personale in favore della convalida. Nella votazione non vi fu delimitazione di partiti e di regioni. Uomini, come Sonnino e De Bellis, votarono a favore. La maggioranza dei deputati siciliani con Colaianni—ed il fatto è eloquentissimo—si è astenuta, e la maggior parte dei deputati giolittiani votò a favore. Senza dire che al governo sarebbe stato facile indurre a votare contro molti di quei deputati che si sono astenuti.

Ora, senza ritornare sulla questione giuridica, una verità emerge incontestabile ed è questa: che nessun parlamentare, nessuna persona autorevole, nessun indi-

viduo e nessun ente collettivo riconoscono la integrità morale dell'ex deputato di Trapani e la sua capacità a rappresentare un collegio politico nell'assemblea nazionale. Nessuno ha tentato di attenuare le colpe e le responsabilità di lui e tutti i fautori della convalida, nessuno escluso, compresi i più caldi amici di Nasi, hanno fatto appello a semplici criteri di opportunità, concordando tutti nel concetto che Nasi oramai era un uomo finito e che il miglior mezzo per liquidarlo definitivamente era quello di farlo entrare alla Camera, che « tutto equilibra e tutto valuta... e che non ha bisogno di chiudere le porte in faccia ad un uomo per esprimere il proprio giudizio morale » (On. Orlando).

Così anche—hanno sostenuto—si sarebbe tolto ogni pretesto ad inconsulte agitazioni e sarebbe cessata la gazzarra nasiana rivolta ad agitare la folla. Parimenti si sarebbe eliminata la nociva ed antipatica questione, che ha avuto uno strascico troppo lungo ed ha finito col seccare enormemente tutti, mentre d'altro lato Nasi avrebbe ben presto provato il dolore del suo definitivo tramonto. Lo stesso on. Ludovico Fulci, il più caldo difensore di Nasi, il relatore della minoranza della Giunta, non poté non rilevare che i discorsi pronunziati nei banchetti e davanti alle folle, alla Camera non si ripeterebbero, concludendo testualmente così: *Venga, venga qui l'on. Nasi! Se ha delle megalomanie noi lo giudicheremo.*

Quanto questo giudizio unanime di avversari e di amici, possa soddisfare l'amor proprio di un uomo, non vogliamo indagare e non è cosa che ci compete. E bensì nostro dovere di porre il quesito a quanti sono cittadini coscienti che sentono un po' di affetto a questo loro paese, se un uomo, investito da tale unanime giudizio, così esaurato, così finito, come è stato detto, può con dignità e con utile pubblico rappresentare un collegio politico.

La Camera nella sua maggioranza ha creduto di sorpassare alle pretese ragioni di opportunità ed ha affermato che in essa, per gli indegni di qualsiasi specie, non vi è posto. In Sicilia, la maggioranza del popolo siciliano cosciente e laborioso accetterà questo verdetto. Non ci siamo stancati di ripetere che l'agitazione per Nasi è fittizia e di mettere il pubblico in guardia contro il colossale errore in cui alcuni, fuori di Sicilia, sono caduti, credendo a scoppi di rivoluzioni, ad esplosioni di ira popolare.

Crederci che la tranquillità pubblica da noi potesse essere minacciata, che il programma nasiano, imbastito di autonomia amministrativa potesse avere proseliti, numerosi, che esista insomma un lievito di ribellione foriero di sorprese, come qualche giornale si è lasciato trascinare a scrivere,

è un'enorme cantonata, spiegabile in chi non conosce la psiche siciliana.

L'autonomia amministrativa, il partito siciliano, il grande giornale per volgarizzare il nuovo verbo, sono un'aberrazione di pochi fanatici e non attecchiranno mai sotto il caldo cielo di Sicilia. Non l'autonomia amministrativa, ma la sollecitudine e la doverosa solidarietà della nazione, potranno assicurare alla nostra isola il benessere, ed essa dal Governo attende provvedimenti d'indole economica e sociale.

La così detta questione del Mezzogiorno non ha nulla da vedere con la questione nasiana, prettamente personale ed egoistica ed in aperto contrasto col l'interesse ed il bene pubblico.

La questione meridionale, a cui si fa tanto appello, oltrechè di giustizia, è essenzialmente questione di moralità. La Sicilia, più che tutte le altre regioni, ha interesse che si risani la vita pubblica, perchè dalla corruzione parlamentare essa ne risente il maggiore danno. Ma quest'alto fine non si potrà raggiungere con colpevoli atti di debolezza e di acquiescenza.

### I 102 voti favorevoli

Non si mancherà di gridare che in favore della convalida di Nasi si raccolsero più di cento voti e non si mancherà, anche questa volta, di gridare ad un nuovo trionfo, che servirà ad arricchire la collezione... dei trionfi conseguiti in dieci anni di agitazioni.

Eppure basta leggere le dichiarazioni di tutti coloro, che presero la parola nella discussione parlamentare, per convincersi che nessuno di quei voti fu dettato da simpatia per la persona e tanto meno dalla convinzione dell'innocenza di Nasi.

Sonnino, per il primo, il più autorevole sostenitore della convalida, ebbe cura di premettere che « in tutto questo, non c'entrava per nulla la simpatia o meno per la persona, per nulla la disapprovazione più o meno viva (non parliamo di approvazione) del suo operato » e, con molto più significato, ricordò le parole che *Salustio* mette in bocca a Cesare, orante dinanzi il Senato Romano: « *Hoc idem in votis providendum est, ne plus valeat apud vos P. Lentuli et caeterorum scelus quam vestra dignitas* », che vale quanto dire per chi non intende il latino: « La vostra dignità non può essere compromessa dalla altrui sceleraggine ». (Scusate se è poco!)

Pasqualino Vassallo ebbe la garbatezza di definirlo un *peculatore*... non comune (!?).

Pipitone, premise che bisognava avere anzitutto il più assoluto rispetto per il *giudicato dell'Alta Corte*, il quale, se non andiamo errati, accertò un reato disonorante.

E più di tutti V. E. Orlando, esprimendo la sua ripugnanza, che in una questione di giustizia la Sicilia possa sentire diversamente dalle altre regioni italiane, bollò a sangue tutta l'azione di Nasi in Sicilia, e le manifestazioni in di lui favore con queste roventi parole: « *Nella piena libertà della mia coscienza deploro la forma di alcuna di quelle manifestazioni "Pro Nasi" e l'affermazione che in questa questione vi sieno persecuzioni politiche e peggiori regionali; dichiaro questa affermazione una infamia.* » (Che ne dicono gli organi magni dell'Isola?) E conclude: « *Non tutte le questioni morali sono comprese nell'ambito di un articolo di C. P. e d'altra parte la Camera non ha bisogno di chiudere le porte in faccia ad un uomo per esprimere il proprio giudizio morale.* »

Ed infine Fulci, il relatore della minoranza, concluse col dire: « *Vi sono dei discorsi pronunziati nei banchetti, che qui non si ripeterebbero, vi sono discorsi detti innanzi alle folle, che alla Camera non si terrebbero. Orbene N. Nasi venga qui alla Camera. Se vi è megalomania da distruggere sarà distrutta.* »

La convalida, adunque, per coloro che la sostenevano non era improntata a nessun concetto di riabilitazione, a nessuna censura della sentenza. Tutt'altro! Secondo Sonnino « *era un mezzo per non ingrandire la figura dell'uomo.* » Secondo Orlando: « *il mezzo per esprimere il proprio giudizio morale sull'uomo, ancora più efficace della chiusura della porta in faccia.* » Per Fulci: « *il mezzo di distruggere la megalomania dell'uomo e la esaltazione della piazza.* »

Or se nessun altro oratore prese la parola, che valore morale possono avere questi 102 voti favorevoli? Come ne esce dalla bocca dei sostenitori della convalida la figura morale dell'uomo? Non sarebbe stato meno amaro e mortificante un voto recisamente contrario?

Ecco quali frutti si sono raccolti dopo dieci anni di lotta insana e di sforzi sovrumani. Certo questa costatazione è dolorosa per lui, per tutta la città, senza distinzione di parti, perchè al di sopra di qualsiasi interesse partigiano noi mettiamo la carità del luogo natio; ma il volerlo dissimulare non è da uomini coscienti.

### Come si falsa l'opinione pubblica

Ci sarebbe da rimanere sorpresi, leggendo le corrispondenze da Trapani, ai giornali palermitani, se non si conoscesse tutto il sistema di menzogne e di mistificazioni, che costituisce il *credo* degli apostoli nasiani.

Come nel 1907, in seguito all'arresto di Nasi, si bandì per l'Italia che Trapani, per quanto calma, era in uno stato di ebollizione e poteva da un momento all'altro rinnovare i Vespri, così ieri i corrispondenti degli organi magni di Palermo hanno subito telefonato che i trapanesi non aspettavano che il sasso di Babilonia per insorgere e fare le barricate!! « La notizia dello annullamento—stampa *L'Ora*—con soli pochi voti di maggioranza, appresa verso le ore 20, non recò molta meraviglia, ma provocò un unanime sentimento di indignazione. Le strade rigurgitavano di popolo fremente di sdegno contro la nuova provo-

cazione al sentimento e al diritto popolare. E sarebbe bastata una scintilla per provocare deplorabili avvenimenti. Fortunatamente, per questa sera, il buon senso è prevalso... »

Mai, in poche proposizioni, furono accumulate tante menzogne così impudenti e sfacciate! Come si fa a dire che le strade rigurgitavano di popolo fremente di sdegno, se le strade erano perfettamente *squalide e solitarie?* se nessun assembramento di nasiani, nessun capannello vi era dinanzi il Municipio, dinanzi ai caffè, nei crocicchi delle strade? — Come si fa ad inventare tanto e persino lo sdegno di un popolo, che se ne sta tappato in casa e che non ha neppure la curiosità di apprendere notizie? — Lo sdegno se mai poteva essere in coloro, i quali sfruttano l'attuale situazione per fare gli interessi propri e della cosca! La città presentava il solito aspetto tranquillo. La gente che stava nei caffè e nei circoli rimase a giocare, a bere e a scherzare: e si vuole che un nasiano, alla notizia, abbia esclamato: *Chi se ne frega!*

Ma i corrispondenti dei quotidiani palermitani dovevano fare intendere che... il fuoco covava sotto la cenere per non rilevare la indifferenza e la stanchezza di questo nonolo. E alla... *scintilla* aggiunsero anche che per misura d'ordine pubblico era stato sospeso il concerto musicale alla marina. Di grazia, quale concerto? Noi sappiamo che di concerti ce n'è uno solo, ed ha luogo la domenica. Che cosa fu dunque sospeso?

Si sforzino pure i giornalisti nasiani ad aizzare le folle, ad impressionare la opinione pubblica, a creare leggende; la verità è una: Trapani è calma, è desiderosa di pace. La *rivoluzione* bandita dai... gazzettieri è semplicemente parto della loro fantasia, frutto della loro manifestazione malafede.

### L'AVANTI! e il ritorno di Nasi alla vita pubblica

L'Avanti! nel numero del 22 maggio ha pubblicato la fiera requisitoria di Francesco Sceusa contro Nasi ed il nasismo, agguinandovi il seguente severo commento:

*Come dicemmo, riportiamo oggi per intero, al posto d'onore, il fiero discorso pronunciato a Trapani — in occasione del 1° maggio — da Francesco Sceusa il decano dei socialisti trapanesi e uno dei più vecchi e provati compagni della Sicilia. Il discorso dello Sceusa è anzitutto un nobilissimo atto di coraggio. Il nostro compagno ha osato parlare nella città dell'ex-ministro malversatore in un momento in cui pare che tutta la Sicilia sia delirante pel Nasi, mentre molti che pur dovrebbero essere al loro posto di oppositori si traggono prudentemente da parte. Per noi, Nasi ha un solo diritto e un solo dovere: quello di farsi dimenticare. Ma quando egli tenta di assurgere a simbolo redentore del Mezzogiorno d'Italia contro le ipotetiche trame del Nord e cerca di rifarsi una verginità politica solo perchè qualche altro, ministro o no, si è macchiato delle stesse colpe, allora bene lo colpisce la rampogna acerba di un vecchio socialista qual'è lo Sceusa.*



# CRONACA DELLA SETTIMANA

## L'annona e il caro-vivere

Nello sfacelo completo di tutti i servizi pubblici dipendenti dal Comune, rimasti travolti dalla crisi politica, il danno più tangibile e quindi più apprezzabile dalla popolazione, è quello proveniente dal mancato funzionamento del servizio di annona.

L'aumento dei prezzi delle derrate alimentari si è reso così eccessivo, sottraendosi a qualunque freno, da riuscire più oltre intollerabile.

Il male certamente non è locale e costituisce un fenomeno nazionale ed anche europeo, dovuto a molteplici fattori economici e sociali. Ma dovunque si cerca di porre un limite al rialzo artificioso con provvedimenti ordinari ed occorrendo eccezionali, perchè l'aumento non vada al di là di quanto stabiliscono i fattori naturali e non sia dovuto ad artificiose speculazioni che fanno di parassitismo.

Dovunque c'è la sorveglianza sui mercati, e se questa non basta, si applicano le mete, o si aprono botteghe di paragone, o si incoraggiano associazioni cooperative, o si stabiliscono dei premi; in una parola, si ricorre ad una serie di provvedimenti amministrativi che favoriscono la concorrenza fino a neutralizzare la speculazione e stabilire l'equilibrio nei mercati di consumo.

A Trapani, invece, dove non si pensa ad altro che a Nasi, si gode della massima libertà nello assegnare i prezzi delle derrate alimentari e si può impunemente strozzare il compratore.

Tutti i Comuni, in genere, tengono a cuore il servizio delicatissimo dell'annona, come uno dei compiti più importanti, a cui oggi è chiamata un'amministrazione pubblica.

Ma non solo essi debbono avvalersi di ogni possibile mezzo per esercitare una azione moderatrice sul mercato, ma debbono ancora compiere un altro tassativo ed imprescindibile obbligo, quello di invigilare assiduamente e rigorosamente sulla qualità delle derrate alimentari. Giacchè la speculazione ingorda e senza scrupoli non attende solamente alla borsa del compratore, ma ciò che è più grave alla sua salute.

Vi sono delle leggi, vi è un'intera legislazione, che è modello del genere; il Comune spende somme rilevanti per uffici e per impiegati e sappiamo che vi è una commissione coll'incarico speciale di esercitare la vigilanza annonaria; ma che cosa si fa? La commissione non dà segni di vita; gli uffici speciali si astengono da ogni controllo e si disinteressano completamente. Forse non del tutto a torto giacchè è provato che la loro buona volontà riuscirebbe inutile. Le contravvenzioni, se si prendono, sono condonate, perchè il rivenditore sa trovare il suo grande protettore, che lo garantisce da ogni molestia e lo salva da ogni danno, mentre l'agente del Comune e l'ufficio restano demoralizzati da quell'andazzo che previene quella paralisi che rende nulla ogni opera di controllo e di vigilanza. Il compratore e il contribuente, quando si sentono troppo punti sul vivo della tasca e della salute, gridano, strepitano e lanciano imprecazioni; ma è l'affare di un momento. La questione Nasi è sempre davanti, come uno spettro fatale, a distrarre le menti da tutti i malanni mondani e dall'opera dei nostri benemeriti amministratori. I quali, se ne stanno pacificamente tranquilli, e punto si preoccupano se il pane, la pasta, la farina ed altri generi di comune consumo e di primissima necessità, si vendono più cari che in altri paesi di Sicilia e d'Italia e di peggiore qualità.

Della loro qualità non è a parlare. Il pane del povero, ad esempio, quello che si fa con la farina di seconda qualità, di questi tempi è addirittura immangiabile. Ma che cosa si può sperare nei tempi che corrono?

### Per le tasse scolastiche

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

A lei, che con la sua rubrica, ha sostenuto gli interessi di Trapani rivolgo la mia preghiera.

Nel numero di oggi del suo giornale

leggo che la Federazione Studenti Medici di Palermo ha ricevuto importantissime e numerose adesioni, anche a varie città dell'Isola, per l'agitazione contro l'inasprimento delle tasse scolastiche e che al più presto sarà tenuto sul riguardo un grande comizio al Politeama.

Io credo che la nostra Trapani non abbia sin'ora dato la sua adesione, perchè qui nulla si è fatto da noi padri di famiglia per far sentire la nostra voce di protesta contro l'illogico ritrovato d'un Ministro, che vorrebbe rendere l'istruzione patrimonio dei ricchi. Ed è bene che quel bel comitato di padri di famiglia, che ha vis-

suto vita abbastanza rachitica, pari alla morte, si svegli e risorga e si riunisca subito, faccia un vibrato ordine del giorno, lo comunichi alla Camera e alla Federazione di Palermo e raccolga nel suo seno quei volenterosi che volessero personalmente assistere al Congresso e far sentire, a nome di tutti i padri di famiglia di Trapani, la loro viva voce.

Sarò ascoltato?!

Sicuro però dell'ospitalità che vorrà accordare alla presente e del suo benevolo appoggio, sentitamente la ringrazio.

Trapani 25 maggio 1913.

Un padre di famiglia

## Dopo il voto della Camera



— Con tutte le porte chiuse non mi resta che la piazza.

## La funzione comunale... di scorticare il pubblico!

### Sempre tasse e balzelli

### Il Dazio sui materiali da costruzione

La forma di tassazione adottata per riscuotere il dazio di consumo sui materiali da costruzione, è così irrazionale ed arbitraria, che sorpassa il limite della credibilità e la si può spiegare soltanto con la fretta e la leggerezza, con cui fu attuato l'allargamento della cinta.

Per la riscossione di questo dazio si è stabilito nel relativo regolamento comunale, fra i vari modi a computo metrico concessi dal regolamento governativo, quello di tassare l'intera costruzione, computando il vuoto per pieno, in base all'aliquota fissa ed unica di cent. 35 per ogni metro cubo di fabbrica. Ora tale aliquota è talmente elevata, che un qualsiasi magazzino verrebbe a pagare un dazio equivalente al valore del materiale in esso impiegato.

Il che è, senza dubbio, in aperto contrasto colla legge, la quale sui materiali da costruzione, come sui foraggi, sui combustibili e su altri generi, concede un dazio che non può superare il 20 % del loro valore, tanto nel caso che esso venga riscosso a peso o come fu stabilito sul regolamento daziario del nostro Comune, a computo metrico. Il contribuente quindi ha tutto il diritto di opporsi a pagare tale dazio ed in una lite eventuale, il Comune correrebbe il sicuro pericolo di pagarne le spese.

Ma il sistema adottato, oltre ad essere contrario alla legge ed a colpire in modo così enorme le costruzioni, stabilisce una incredibile disparità nei diversi generi di fabbricati. L'aliquota è la stessa tanto nelle fabbriche che hanno un solo muro perimetrale, quanto in quelle che hanno muri divisorii interni. Le prime sono i

magazzini, destinati al deposito dei generi commerciali, le seconde potrebbero essere anche degli edifici di lusso. E siccome col sistema adottato del computo metrico si calcola il vuoto per pieno, un magazzino verrebbe a pagare lo stesso dazio di una casa costruita su un'area di uguale superficie, la quale richiede una quantità molto maggiore di materiale ed un reddito superiore a quello di un magazzino. Il danno più grave viene quindi ad essere recato al commercio, al cui esclusivo uso sono destinati codesti magazzini.

Ma vi ha di più: siccome alcuni materiali impiegati nelle fabbriche, come per esempio la pietra rotta, non paga dazio, ne deriva che adottando per la riscossione del dazio fuori cinta, il sistema dell'aliquota unica, per una costruzione nel comune chiuso, nella quale si impiega pietra rotta, si viene a pagare un dazio molto inferiore di quello che si pagherebbe per una identica fabbrica fuori cinta, in cui anche la pietra rotta verrebbe computata nel calcolo. In tal modo si viene a stabilire una sperequazione tributaria alla rovescia fra gli abitanti del comune chiuso e quelli della frazione aperta a tutto danno di questi ultimi.

L'aliquota unica e specialmente quando è così elevata, oltrechè illegale è quindi causa di arbitraria sperequazione tributaria e perturba gravemente l'economia cittadina colpendola nel suo movimento commerciale e nei suoi traffici.

Se un'aliquota unica volevasi, essa applicata ai magazzini non doveva superare il limite concesso dalla legge; però è più razionale ed equo che si adattino

diverse aliquote per le varie parti costruttive di una fabbrica, oppure per le diverse specie di materiali impiegati, come prevede e concede il regolamento governativo.

È necessario quindi rifare tutto, in modo da rientrare nei limiti della legge e rendere compatibile lo svolgimento delle operazioni di commercio che dall'attuazione della nuova cinta daziaria ha ricevuto un gravissimo nocumento.

## La morte del Presidente dell'Ordine Avv. Comm. G. Messina-Volpe

Sabato un gravissimo lutto ha colpito la nostra città ed il Foro con la morte dell'illustre

## Avv. Comm. G. Messina-Volpe Presidente del Consiglio dell'Ordine.

All'annuncio della morte, in Tribunale Civile il Comm. Avv. Pietro Curatolo commemorò l'illustre estinto con commossa parola, esaltando le sue virtù come giurista, come cittadino e come patriotta avendo preso parte alle battaglie per il nostro risorgimento.

Il presidente in segno di lutto sospese l'udienza.

Alle ore 16 ebbe luogo il corteo funebre che riuscì imponente per l'intervento delle autorità cittadine, del Foro, della magistratura e per largo concorso di popolo.

Il carro funebre coperto letteralmente di splendide corone di fiori, procedette fino in Piazza V. E. dove fu dato l'ultimo vanto alla salma.

Parlò l'Avv. E. Mazzaresse per il Sindaco della città. Egli con calda parola ricorda il maestro pieno di cuore e di vivida intelligenza che lo avviò nelle aspre battaglie del foro. Ricorda il patriotta e l'uomo pubblico, integro, operoso e disinteressato e conclude con un mesto saluto.

L'Avv. Francesco Adragna per l'Ordine degli avvocati e procuratori legali compie il dovere di esprimere sulla bara dello illustre presidente i sentimenti del più vivo cordoglio, e della più profonda venerazione. Egli dice—fu soprattutto un avvocato insigne, una di quelle figure eminenti, che formano il lustro e il decoro di una classe intera. Messina-Volpe potè dire di dovere tutto a se stesso e di avere raggiunto l'apice della carriera soltanto per il suo merito indiscusso. Anima ardente porto nello esercizio quotidiano dei suoi doveri professionali quella fede, quell'entusiasmo, quella stessa convinzione sincera e profonda che ancora ventenne lo avevano spinto ad indossare la camicia rossa per gli ideali più puri della patria. Intese i doveri che la toga impone come quelli di un sacerdote, restando nobilissimo esempio di altruismo e di disinteresse. Egli è morto povero, ma quella povertà è la gloria più fulgida di quella toga che non conobbe in tempi tristi l'arte dei facili arricchimenti, che sprezzò ogni volgare opportunismo ed ogni indegno egoismo.

Altri ricordò il cittadino preclare che nelle non poche ed eminenti cariche pubbliche, che disimpegnò, portò le impronte della sua personalità, intelligenza e rettitudine. Altri ricordo il padre di famiglia esemplare, colpito spesso, mai abbattuto, da dolori intensi, ma sempre pronto a fare per i suoi cari il sacrificio completo di tutto l'essere suo.

A me — conclude — un solo compito è riservato dalla bontà dei colleghi: deporre su questa bara il fiore mestissimo del nostro dolore e quello sempre-vivo della nostra eterna devozione verso l'atleta del foro, verso il Sommo Maestro.

Per la famiglia ringrazia il figlio avvocato Gaspare Messina e indi il feretro prosegue fino al Cimitero.

La cerimonia non poteva riuscire più solenne.

Alla famiglia dell'illustre estinto vadano le nostre più vive condoglianze.

### Giunta Provinciale Amministrativa

Paceco — Esattoria, decennio 1913-1922, supplemento di cauzione, parere favorevole.

Calatafimi — Ammissione di salariati comunali, in atto in servizio, al godimento della pensione, istituita per gli impiegati comunali, approva.

Trapani — Reclami dei contribuenti Castiglione, Carpenteri e Cipolla per la tassa di esercizio e rivendita, respinti.

Alcamo — Cauzione esattoriale, parere favorevole.

Trapani — Concessione temporanea di terreno comanale alla Società dei tramvais, approva.

S. Ninfa — Delegazione scolastica, sovrimposta, acquisto chinino, approva.

Marsala — Passaggio del Comune dalla 3ª alla 2ª classe agli effetti della percezione del dazio consumo, approva.

Marsala — Appalto del dazio di consumo dal 1913 al 1920, approva, astenuto Notar Fazio.

Mazara — Consorzio stradale Ferla Samperi, cessione della casa cantonieri, approva.

### Teatro Varietà

Continuano ad aver successo la simpatica *Fernanda Siller*, *Alba Primavera* e *Iolanda Marcella*. Ieri sera ha debuttato *Ios* con la sua *Nana* riscuotendo il favore del pubblico. Cinematografe sempre attraenti e di lungo metraggio.

Sono annunciati prossimi ed importanti debutti e splendidi spettacoli cinematografici.

### Cinematografo "Eden"

È il nuovo, elegante e splendido ritrovo pubblico che il sig. Matteo La Bella ha aperto martedì scorso nel viale Regina Elena alla marina. Vi si proiettano interessantissime *films* di lungo metraggio e delle migliori case. Il pubblico vi accorre in folla tutte le sere ad ammirare i bellissimi quadri. Stasera *Ebbrezza mortale*, capolavoro cinematografico di grande interesse drammatico.

Martedì, dopo penosa malattia cessava di vivere il giovine

### Dott. Angelo Sandias

Veterinario Comunale

La sua morte così immatura ha vivamente addolorato quanti ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarne le sue ottime qualità di mente e di cuore.

Alla famiglia Sandias le nostre condoglianze.

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

Liberale Papa — Gerente responsabile

**SI AFFITTA** a buone condizioni un grande magazzino, per depositi di merce, sito in via Borgo Annunziata traversa Giacomo Randazzo 32. Accudire in Trapani Vico Pesci 9.

**SI AFFITTA** una bottega con forno e casa (antico forno Pappalardo) sito in Via Cortina. Accudire col signor Mario Costantino.

Per cambiamento di residenza, vendesi a metà di prezzo una casina sita in Baidata di Baida, attualmente occupata dall'ufficio telegrafico, con un giardinetto attorno. Accudire in Trapani col signor Giuseppe La Porta fu Francesco.

Gabinetto per le malattie d'Orecchio Naso e Gola diretto dallo specialista

### D. Longo F. Paolo

già della R. Università di Torino

Metodo speciale per la cura dell'*orexia* (alito fetido), dei rumori subiettivi di orecchio e di qualsiasi deformità del naso. — Elettrotroterapia — galvanocautica — endoscopia — fototerapia.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, Corso Vittorio Emanuele, 150 palazzo conte Sieri-Pepoli.

Al Gabinetto è annessa una sezione speciale per la cura e guarigione dei dolori reumatici cronici.



# LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEA I				LINEA IV.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Lunedì	7-	Trapani	Lunedì 6-	Martedì	17,40		Martedì
"	8-	Favignana	" 7-	Domenica	16,40	Palermo	Giovedì, Sabato e Domenica
"	15,45	Marsala	" 9,30	Sabato	10,40	Ustica	Martedì, Domenica, Giovedì
Martedì	5-	Pantelleria	Martedì 11,30				
"	14,30	Lampedusa	" 15,10				
Mercoledì	0,30	Linosa	" 9,20				
"	8,45	Porto Empedocle	" 10,40				
"	10,30	Sciaccia	" 14-				
"	12,35	Porto Palo	" 16,39				
"	15,30	Mazzara	" 18,15				
"	17,50	Favignana					
"	19,15	Trapani					

  

LINEA II			
Arrivi	ore	Porti	Partenze
Mercoledì	8-	Trapani	Mercoledì 7-
"	9,50	Favignana	" 8,30
"	12,30	Marsala	" 11-
"	15,55	Mazzara	" 14-
"	17,20	Porto Palo	" 16,10
"	20,30	Sciaccia	" 17,45
Giovedì	9,50	Porto Empedocle	Giovedì 0,30
"	13,30	Linosa	" 10,30
"	14,45	Lampedusa	" 20,30
"	17,20	Pantelleria	" 8,30
"	19-	Marsala	" 16-
"	19-	Favignana	" 18-
"	5,50	Trapani	" 24-
"	5,50	Palermo	" 24-
"	5,50	Trapani	" 24-

  

LINEA III			
Arrivi	ore	Porti	Partenze
Giovedì	9,30	Trapani	Giovedì 8,30
"	10,20	Favignana	" 10-
"	12-	Levanzo	" 10,40
"	14,20	Marettimo	" 13-
"	15-	Levanzo	" 14,40
"	16,30	Favignana	" 15,30
"	16,30	Trapani	" 15,30

  

LINEA COMMERCIALE B			
Arrivi	Porti	Partenze	
Giovedì mattina	Trapani	Giovedì mattina	
Venerdì pomeriggio	Marsala	Giovedì sera	
Sabato mattina	Reggio o Milazzo	Venerdì sera	
Martedì mattina	Catania	Lunedì sera	
Mercoledì mattina	Riosto	Martedì sera	
Giovedì sera	Messina	Mercoledì sera	
Lunedì mattina	Napoli e Golfo	Sabato sera	
Martedì mattina	Livorno	Lunedì sera	
Mercoledì mattina	Genova	Martedì sera	
Mercoledì mattina	Livorno	Mercoledì sera	
Venerdì mattina	Napoli	Lunedì sera	
Domenica sera	Palermo	Lunedì sera	
Martedì mattina	Trapani	Giovedì mattina	

  

LINEA COMMERCIALE B			
Arrivi	Porti	Partenze	
Venerdì mattina	Trapani	Venerdì mattina	
Sabato mattina	Marsala	Venerdì sera	
Martedì mattina	Palermo	Sabato sera	
Domenica sera	Genova	Venerdì sera	
Martedì sera	Napoli	Lunedì sera	
Martedì sera	Trapani		

# BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.° piano

AGENZIE BORGOMANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - FARTANNA

### ATTIVO

Situazione a 30 Aprile 1913

### PASSIVO

Cassa	Lit.	241.570	37	Capitale	Lit.	1.200.000	"
Effetti	"	3.551.967	45	Riserva	"	30.968	61
Titoli di proprietà	"	2.174.474	"	Fondo oscillazione Titoli	"	12.612	40
Sovvenzioni	"	810.647	04	Depositi in c. c. ed a risparmio	"	4.222.803	08
Partecipazioni	"	93.868	46	Buoni fruttiferi	"	373.068	32
Anticipi agli impiegati	"	26.968	85	Effetti all'incasso conto terzi	"	15.259	40
Banche, corrispondenti e clienti	"	241.077	90	Banche, corrispondenti e clienti	"	1.104.270	19
Agenzie loro c. c. (saldo)	"	314.690	35	Esattorie e Tesorerie	"	9.312	09
Esattorie e Tesorerie	"	123.500	07	Creditori diversi	"	962.324	86
Debiti diversi	"	390.342	03	Dividendi a pagare	"	10.342	50
Mobili e spese d'impianto	"	16.306	16	Cassa di previdenza per gli impiegati	"	22.801	21
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	"	102.451	54	Utili lordi del corrente esercizio	"	133.588	66
Spese generali e tasse del corrente esercizio	"	8.097.652	22				
<b>Totale Lit.</b>		<b>9.005.728</b>	<b>04</b>	<b>Totale Lit.</b>		<b>9.005.728</b>	<b>04</b>

G. PAGANO - FORESTIERI - PARDELLA La Direzione Centrale p. p. B. SOLINA - B. AUGUGLIARO p. II Ragioniere G. SANCIEMENTE

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

**Depositi in Conto Corrente** - interesse 2 1/2%  
Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, sino a L. 60.000 con 5 giorni di preavviso; per somme maggiori pigliare accordi colla Direzione.

**Libretti di Risparmio** - interesse 2,80%  
Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

**Libretti di Piccolo Risparmio** - interesse 3%  
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

**Libretti al portatore o nominativi vincolati:**  
per un anno con l'interesse del 3,25%  
per due anni con l'interesse del 3,50%

Gl'interessi di tutte le categorie di depositi saranno netti da qualsiasi ritenuta e capitalizzati a 30 giugno e a 31 dicembre di ogni anno.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 inter. versato  
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 -- Fondo di Riserva Straordinario L. 21.000.000

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali: LONDRA - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

Situazione dei conti a 31 Marzo 1913

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa	L. 51.699.365,40	Capitale Sociale (N. 220.000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8.000 da L. 2.500)	L. 130.000.000,-
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	" 215.201,52	Fondo di riserva ordinario	" 26.000.000,-
Cassa Cedole e Valute	" 4.012.328,30	Fondo di riserva straordinario	" 21.700.000,-
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro Italiano	" 440.972.340,47	Fondo di riserva speciale	" 1.718.295,33
Effetti all'incasso	" 14.467.342,-	Fondo Previdenza del personale	" 8.960.085,48
Riparti	" 95.744.644,40	Dividendi in corso ed arretrati	" 10.055.340,-
Effetti pubblici di proprietà	" 41.448.446,87	Depositi in Conto Corrente	" 214.314.192,92
Certificati Ferroviari 3,65%	" 4.132.968,48	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	" 8.107.340,43
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	" 3.508.598,75	Accettazioni commerciali	" 59.156.500,92
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	" 3.624.015,83	Assegni in circolazione	" 23.938.222,46
Corrispondenti - Saldi debitori	" 304.665.289,59	Cedenti effetti per l'incasso	" 32.445.122,48
Partecipazioni diverse	" 24.761.838,76	Corrispondenti - Saldi creditori	" 465.521.438,07
Partecipazioni in imprese Bancarie	" 18.247.555,37	Creditori diversi	" 24.084.385,26
Beni stabili	" 13.062.707,54	Creditori per Avalli	" 32.954.817,02
Mobili ed impianti diversi	" 1-	Depositanti a garanzia operazioni di Titoli	" 50.959.897,-
Debiti diversi	" 8.714.432,31	Depositanti a cauzione servizio di Titoli	" 3.426.402,-
Debiti per Avalli	" 32.954.817,02	Avanzo utili Esercizio 1912	" 792.660.693,-
Titoli in deposito	" 50.959.897,-	Utili lordi dell'Esercizio corrente	" 417.599,80
Titoli in deposito libero a custodia	" 3.426.402,-		" 5.475.350,09
Spese d'Amm. e Tasse esercizio corrente	" 792.660.693,-		
	" 2.616.826,65		
<b>Totale Lit.</b>	<b>1.911.895.682,26</b>	<b>Totale Lit.</b>	<b>1.911.895.682,26</b>

Presso P. Benna in Trapani si trovano Mattonelle verniciate vero Napoli con bellissimi disegni e l'inghiesina dura a prezzi convenientissimi. Si trovano Piastrelle di cemento e mosaico della insuperabile casa industriale S. GHILLARDI & C. garantite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato. Cementi Portland lenta presa di 1 e 1/2 lecco nero e bianco. Sbacocciano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni. Articoli igienici - Cessi di tutte le qualità - Materiale laterizi. Si cercano rivenditori in Provincia.

### Gabinetto Stomato-Odontojatrigo

**Dott. S. CASSISA MAZZEI**  
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrigo di Napoli  
Membro della Federazione Stomatologica italiana

TRAPANI  
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

### Denti e Dentiere artificiali

## BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

### Cure elettriche

NON RECA SI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.  
Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Riparti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.  
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.  
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.  
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.  
Servizio di cassa quale corrispondente esclusivo per l'Italia della I. R. Cassa di Risparmio Postale Austriaca e Regia Cassa di Risparmio Postale Ungherese.

**Servizio Casette di Sicurezza**

# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LEGGE 4 APRILE 1912

## ASSICURAZIONI

Sulla VITA - POPOLARI - COLLETTIVE

### RENDITE VITALIZIE

Tariffe più basse di quelle praticate da tutte le Compagnie di Assicurazioni sulla Vita - Condizioni di polizza le più liberali.

Le polizze emesse dall'Istituto Nazionale oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.  
I capitali e le rendite assicurate presso l'Istituto Nazionale sono insequestrabili.

## Cav. Gabriele D'Alì

Agente Generale per la Provincia di Trapani  
Ufficio dell'Agenzia: Via Ammiraglio Staiti, 31  
(Portone UFFICIO SICANIA)

### Di Vita & Cernigliaro

FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"  
TRAPANI (Piazza Stovigliari)

La più grande che finora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari FONTANA

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione È LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Trapani: Corso Vitt. Em. 42-44 - Marsala: Via Cassero 189 - Alcamo: Corso 6 Aprile 135 - Castellammare: Via Garibaldi 100-103 - Mazza: Via S. Giuseppe N. 11 - Castelvetrano: Corso V. E. 78-80 - Salemi: Piazza S. Agostino 201 - Partanna: Corso V. E. 13-15 - Campobello: Via Cavour 114.

## TOPI

e sono moltono fuori del loro nascondiglio usando il Virus Danysz scoperto dall'Istituto Pasteur-Parigi. Senza pericolo per altri animali e per l'uomo.

Un tubo L. 2,50 - Tre tubi L. 6,75 e cinque tubi L. 10,- Si vende nelle principali Drogherie, Farmacie e presso Paganini Villani e C. in Milano, Bari, Genova, Napoli, Pisa, Palermo.